

VOLANTINAGGIO E MANIFESTAZIONE**La protesta degli studenti Dams: laboratori inadeguati**

Protesta degli studenti Dams in occasione dell'open day universitario a Gorizia. «Siamo gli iscritti al percorso musicologico del Dams e Discipline della musica, dello spettacolo e del cinema dell'Università degli studi di Udine a Gorizia - scrivono in una nota -. In occasione dell'open day universitario, ci siamo ritrovati a manifestare. Tale manifestazione si è basata sulla distribuzione di locandine e flyer a scopo informativo, rivolti ai nuovi iscritti e ai responsabili del corso di laurea. Questi ultimi sembrano aver ascoltato e accolto le nostre richieste. Siamo in ogni caso decisi a perseguire i nostri obiettivi con ogni mezzo a

nostra disposizione, finché questi non saranno concretizzati».

Ma per cosa gli studenti hanno protestato? «Uno dei motivi che ci ha spinto a venire a studiare a Gorizia sta nel fatto che qui il corso di laurea si distingue per la presenza di laboratori didattici, il tutto a vantaggio di un'alta formazione professionale che possa garantire un inserimento nel mondo del lavoro. A oggi, però, i laboratori non sono attivi e finora non ci è stato possibile utilizzare le strutture per cui ci siamo iscritti. Dopo mesi di incessanti richieste, e nonostante il pieno appoggio dei docenti, solo venerdì scorso abbiamo avuto comunicazione dell'agibi-



Strumenti di laboratorio

lità strutturale dei locali. Ma ora che i laboratori potranno finalmente essere aperti, emergono altre problematiche: ad esempio, il laboratorio d'ascolto è sprovvisto di un archivio audio adeguato ai corsi che seguiamo,

mentre nel laboratorio di produzione e post-produzione le attrezzature presenti sono lacunose e del tutto insufficienti. Se l'Università si propone di offrirci laboratori che, come già detto, sono indispensabili alla nostra formazione, promuovendoli anche sul proprio sito web, ci chiediamo come mai, in tre anni non siano ancora avviati e a regime. Confidiamo nella nuova figura del magnifico rettore affinché tali problemi vengano al più presto risolti e l'Università possa concretamente realizzare le promesse fatte finora assicurando agli studenti gli strumenti necessari per affacciarsi a un futuro lavorativo».